



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

Data 10 Agosto 2011

OGGETTO: RICHIESTE ISTRUTTORIE SUI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2009, PROT. N.0001801- 28/03/2011-SC _CAL-T81-P. TRASMISSIONE DELIBERAZIONE N. 70 ADOTTATA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 25.03.2011. CONTRODEDUZIONI.

L'anno duemilaUndici, il giorno Dieci, del mese di Agosto, alle ore 11,10, nella solita sala delle adunanze consiliari, alla Seconda convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Sig. Oreste SARPA

Fatto l'appello nominale risultano:

n. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente	n. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GRANATA Enrico	X		10	ARENA Alfredo		X
2	D'APRILE Mario		X	11	GROSSO LA VALLE Filippo	X	
3	SPINELLI Vincenzo	X		12	DONATO GROSSO Antonio	X	
4	CESAREO Carlo	X		13	SANSONI Raffaella		X
5	CRISTOFARO Vincenzo		X	14	UGOLINO Riccardo	X	
6	FILICETTI Giuseppe	X		15	DE LUCA Tizio	X	
7	SARPA Orestino	X		16	D'APRILE Mauro	X	
8	RIZZO Massimo	X		17	CETRARO Salvatore		X
9	STUMBO Santino	X					
ASSEGNATI N. 17		IN CARICA N. 17		PRESENTI N. 12		ASSENTI N. 05	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Capo Dott. Giancarlo SIRIMARCO.

IL PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna e dà lettura della proposta di deliberazione, formulata dal Sindaco, avente per oggetto: " **RICHIESTE ISTRUTTORIE SUI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2009, PROT. N.0001801- 28/03/2011-SC _CAL-T81-P. TRASMISSIONE DELIBERAZIONE N. 70 ADOTTATA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 25.03.2011. CONTRODEDUZIONI.** ", articolata nel testo allegato alla presente deliberazione della quale deve intendersi formarne parte integrante e sostanziale;

ULTIMATA la lettura della proposta di deliberazione, nonché delle controdeduzioni alla nota della Corte dei Conti Prot. n. 0001801- 28/03/2011-SC _CAL-T81-P, non essendoci interventi il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi sull'approvazione della proposta di deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'introduzione del Presidente e la lettura della proposta di deliberazione formulata dal Sindaco, avente per oggetto: " **RICHIESTE ISTRUTTORIE SUI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2009, PROT. N.0001801- 28/03/2011-SC _CAL-T81-P. TRASMISSIONE DELIBERAZIONE N. 70 ADOTTATA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 25.03.2011. CONTRODEDUZIONI.** ";

UDITA la lettura delle controdeduzioni;

RAVVISATA in proposito, la propria competenza;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto comunale;

PRESO ATTO che nessun parere è richiesto sulla presente proposta di delibera trattandosi di mero atto di indirizzo, invita il Consiglio ad adottare le dovute determinazioni;

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

PRESENTI N. 12 - VOTANTI N. 09 - ASTENUTI N. 3 (D'aprile Mauro, UGOLINO Riccardo e DE LUCA Tizio) - VOTI FAVOREVOLI N. 09 - VOTI CONTRARI: NESSUNO.

DELIBERA

DI APPROVARE e far propria, la proposta di deliberazione, formulata dal Sindaco avente per oggetto: " **RICHIESTE ISTRUTTORIE SUI DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2009, PROT. N.0001801- 28/03/2011-SC _CAL-T81-P. TRASMISSIONE DELIBERAZIONE N. 70 ADOTTATA DALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 25.03.2011.**

CONTRODEDUZIONI. ", con relativo allegato contenente le controdeduzioni alla Corte dei Conti, articolata nel testo allegato alla presente deliberazione della quale deve intendersi formarne parte integrante e sostanziale;

DI RIMETTERE copia dell'adottanda delibera alla Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro.

DI SEGUITO il Presidente propone al Consiglio di pronunciarsi in ordine alla immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente;

Con la seguente votazione espressa in forma palese;

PRESENTI N. 12 – VOTANTI N. 12 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 12 – VOTI CONTRARI: NESSUNO.

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

www.Albopretorioonline.it 08/09/17

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 49 comma 1^a – D. Lgvo 267/2000)

PER LA REGOLARITA' TECNICA <i>Si esprime parere</i>	UFFICIO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Data
PER LA REGOLARITA' CONTABILE <i>Si esprime parere favorevole</i>	UFFICIO DI RAGIONERIA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Data
Visto l'art. 153 comma 5 ^o - D. L.vo n. 267 del 18.08.2000 Attestazione di copertura di spesa	
Data	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta
IL SEGRETARIO COMUNALE (dr. Giancarlo SIRIMARCO) IL PRESIDENTE (Cristino Garpa)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 08/09/2011 al / come prescritto dall'art. 124 – comma 1° - del D. L.vo 267/2000 (N. 285 Reg. Pub.)

Li 08/09/2011 IL SEGRETARIO COMUNALE (dr. Giancarlo SIRIMARCO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (ai sensi del D. L.vo n. 267/2000)
DIVENTA ESECUTIVA IN DATA 08/09/2011

- per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – comma 3° - del D. L.vo n. 267/2000
 - In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D. L.vo 267/2000
 - E' stata inserita nell'elenco in data Prot. n. ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 D. L.vo 267/2000)
- Li 08/09/2011 IL SEGRETARIO COMUNALE (dr. Giancarlo SIRIMARCO)

PER COPIA CONFORME

Dalla Sede municipale, Il Segretario Comunale

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Richieste istruttorie sui dati del Bilancio Consuntivo 2009, Prot. n.0001801-28/03/2011-SC_CAL-T81-P. Trasmissione deliberazione n. 70 adottata dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Calabria nella seduta del 25.03.2011. Controdeduzioni.

IL SINDACO

PREMETTE CHE:

- Con nota del 22.9.2010 la Corte dei Conti ha trasmesso all'organo di revisione pro tempore del nostro Comune il questionario relativo al Conto Consuntivo 2009.
- Con nota dell'8/11/2010 l'organo di revisione, pro tempore, ha restituito il questionario relativo al rendiconto dell'esercizio 2009.
- Con nota istruttoria del 31.1.2011, il magistrato della Corte dei Conti, ha formulato al Comune osservazioni in merito alla situazione contabile sulla base dei dati forniti dall'organo di revisione.
- L'organo di revisione pro tempore, in sede di redazione del questionario trasmesso alla Corte dei Conti, ha rilevato gravi irregolarità sulla gestione relativa all'esercizio 2009.
- La Corte dei Conti dall'esame del documento, nello spirito di collaborazione, ha ritenuto opportuno segnalare alcune irregolarità.
- Con nota del 15.2.2011, a firma del Sindaco e del vigente organo di revisione, il nostro Comune ha fornito ulteriori elementi integrativi al questionario, superando così, in parte, le osservazioni formulate dal Magistrato istruttore.
- Ciò nonostante la Corte dei Conti comunica che permangono ulteriori criticità non superate in sede di contraddittorio con l'Ente.
- Che permanendo ulteriori criticità non superate in sede di contraddittorio con gli Organi dell'Ente il Magistrato ha richiesto al Presidente della Sezione di deferire la questione alla Sezione del controllo per l'adozione di una specifica pronuncia prevista dall'art. 1, comma 168, della Legge 23 Dicembre 2005, n. 266, al fine di consentire l'adozione delle necessarie azioni correttive.
- Che la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria di Catanzaro, ha segnalato al Consiglio Comunale alcune criticità rilevate nella gestione 2009 ed ha trasmesso la deliberazione n. 70/2011, adottata nell'adunanza del 25.03.2011, con nota prot. 0001801-28/03/2011-SC_CAL_T81-P, acquisita al protocollo dell'Ente il 29.03.2010, n.7052.
- Che le criticità riscontrate dalla Corte, sono di seguito riportate:

1) L'Ente, in applicazione dei parametri di cui al D.M. 24 settembre 2009, non risulta versare in una situazione di deficitarietà. Tuttavia, il mancato rispetto di tre parametri (su dieci), risultante dalla verifica del certificato di cui al citato decreto, costituisce una situazione di criticità finanziaria che impone al Revisore un approfondimento ed il suggerimento di azioni correttive.

2) La tardiva deliberazione del rendiconto 2009 oltre i termini di legge costituisce una situazione di gravi irregolarità, che va evitata in quanto impedisce all'Organo consiliare di svolgere tempestivamente la sua funzione di controllo successivo valutando l'operato dell'apparato amministrativo dell'ente, a prescindere dalle sanzioni previste dall'art. 243, comma 6 lett. b), del TUEL. Al riguardo si richiama la circolare F.L. n. 6/2009 del Ministero dell'Interno.

3) Il Revisore, in sede di questionario, ha comunicato la presenza delle seguenti *gravi irregolarità contabili*: "esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere; mancata conciliazione del conto del tesoriere con le risultanze delle scritture contabili; utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti".

Al riguardo l'Ente, con riferimento ai debiti fuori bilancio, ha comunicato in sede istruttoria che

"in fase di assestamento del bilancio 2010 ha effettuato una attenta ricognizione della propria situazione debitoria" a seguito della quale ha adottato i conseguenti provvedimenti di riconoscimento dei debiti progressivi.

L'Ente nel 2009 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per €.213.318,62 (di cui €.5.975,00 di parte corrente ed €.207.843,62 in conto capitale), dei quali €.83.684,24 per sentenze esecutive ed €.130.134,38 per procedure espropriative/occupazione d'urgenza. Si rileva che debiti riconosciuti hanno un'incidenza pari all'1,46% sugli impegni di spesa.

Visto il reiterarsi delle criticità concernente il mancato riconoscimento a chiusura di esercizio delle partite debitorie in essere, che risultano ammontare al 31.12.2009 ad €. 105.717,06, oltre a rinviare a quanto già osservato nelle precedenti delibere di questa Sezione (n. 130/2010 sul rendiconto 2008, n. 567/2009 sul preventivo 2009, n. 415/2010 sul preventivo 2010) e necessario richiamare la responsabilità degli amministratori e dei funzionari preposti in relazione a quanto disposto dal principio contabile n. 2, postulato 94, secondo il quale "i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già autorizzate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti".

Dalle delibere aventi ad oggetto le misure consequenziali alle pronunce della Sezione di Controllo sul consuntivo 2008 e sul preventivo 2010 (delibere consiliari, rispettivamente, n. 81 e 82 del 19 ottobre 2010), risulta che l'Ente ha provveduto al riconoscimento di una parte di tali debiti, ai sensi dell'art. 194 del TUEL, per un importo di € 70.392,77, con delibere del Consiglio Comunale dal n. 52 al n. 72 del 30 settembre 2010. Per il restante importo l'Ente, come si legge dalle citate deliberazioni, *"ha programmato, in sede di assestamento di bilancio 2010, entro fine novembre del c.a. di riconoscere quali debiti fuori bilancio l'importo complessivo di €. 60. 000,00, relativo a somme per le quali è stata raggiunta con i creditori una transazione di dilazione di pagamento del debito in due esercizi e parte in unica soluzione"*

In merito alla fattispecie degli accordi transattivi si rinvia a quanto riportato nel punto 2, quarto capoverso, della delibera della Sezione n. 415/2010 sul preventivo 2010. La Sezione si riserva, inoltre, di effettuare le opportune verifiche in sede di controllo sul bilancio consuntivo 2010.

In merito ai fondi a specifica destinazione utilizzati per cassa al 31 dicembre 2009 per impieghi di parte corrente, l'Ente non ha indicato se detti fondi siano stati reintegrati, pur avendo comunicato di aver chiuso al 31.12.2009 con un fondo cassa di €.784.374,46, mentre in data 31 maggio 2010 detto fondo ammontava di €.883.304,15.

Si rileva la mancata conciliazione del conto del tesoriere con le risultanze delle scritture contabili per un importo di €.166.939,10, dovuta a pagamenti a seguito di azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2009 (confermato anche dal parametro negativo di deficiarietà). Sul punto il Revisore ha specificato che l'Ente intende provvedere al finanziamento di detto importo mediante accensione di mutuo per € 106.475,32 e con entrate proprie per €. 60.463,78. Attualmente, come confermato dall'Ente, il previsto mutuo non è stato ancora formalmente adottato.

Analogo rilievo era stato sollevato dalla Sezione in sede di esame del rendiconto 2008 (delibera n. 130/2008, per un importo di €.755.866,73). Dalle misure consequenziali relative a detto rendiconto risulta che, alla data del 18 ottobre 2010, rimane ancora da regolarizzare l'importo di €.811,83, e ciò

contrasta con i principi contabili di sana gestione.

Tale circostanza evidenzia, oltre a difficoltà nella gestione dei flussi di cassa, uno stato di precarietà degli equilibri, che desta preoccupazione permanendo al termine dell'esercizio uno scoperto di cassa non regolarizzato, tenuto conto che l'Ente ha fatto ricorso anche all'utilizzo di somme aventi specifica destinazione.

Tale situazione è influenzata negativamente dal notevole ritardo nella riscossione dei crediti (specialmente di quelli di natura tributaria)

4) In ordine alle Società ed organismi partecipati, l'Ente e l'Organo di revisione hanno attestato il rispetto da parte dell'Ente dell'art. 1, comma 718, della legge finanziaria 2007, riguardante il divieto di percezione dei compensi da parte degli amministratori, nonché dell'art. 1, comma 729, L.F. 2007 e dell'art. 13 del D.L. 112/2008 (convertito in legge n. 133/2008) relativi alle modalità di reclutamento del personale nelle società partecipate.

Inoltre, l'Ente e l'Organo di revisione hanno riferito di avere proceduto alle verifiche riguardanti le riscossioni e le concessioni di credito, in relazione alle quali hanno attestato che le stesse si riferiscono esclusivamente a movimenti finanziari con organismi gestionali esterni.

L'Amministrazione e l'Organo di revisione non hanno accertato, per quanto di propria competenza, se le società partecipate in via diretta ed indiretta (Cosenza Acque SPA; l'Unione dei Comuni Soleo e l'Appennino Paolano Spa) hanno rispettato quanto attuazione a quanto prescritto dall'art. 1, commi 725/729, della legge 27.12.2006 n. 292 e successive modifiche e integrazioni.

In ordine agli organismi partecipati l'Ente non ha provveduto, come richiesto, all'integrazione dei dati contabili e finanziari, non segnalati dall'Organo di revisione in sede di questionario.

Quanto comunicato al riguardo dall'Ente e dall'Organo di revisione ("l'impossibilità di comunicare qualsiasi dato contabile, atteso che l'Ente è in possesso di documenti contabili delle Società (Cosenza Acque Spa; Unione Comuni (non operativa), Appennino Paolano") costituisce elemento di criticità che deve essere sanato, atteso che la circostanza viola, oltre al principio di universalità di cui agli artt. 151 e 162 del TUEL, anche il principio dell'unità del bilancio nonché l'obbligo di allegare al bilancio dell'ente i conti consuntivi degli organismi partecipati che erogano servizi pubblici, come prescritto dall'art. 172, comma 1 lett. b) del TUEL.

Relativamente alla Soc. Cosenza Acque Spa, l'Ente e l'Organo di revisione hanno comunicato che "in sede di riequilibrio 2010 ha costituito un apposito capitolo di spesa, (1481, per il ripiano delle perdite della società che al 31.12.2009 risulta di € 11.203,00."

La mancanza di dati ed informazioni relativi agli interventi sul capitale o sul fondo di dotazione degli organismi partecipati non ha consentito alla Sezione di effettuare le verifiche finalizzate a fare emergere la situazione delle società partecipate, al fine di valutarne l'incidenza sulla sana gestione finanziaria dell'Ente e, più in particolare, le ricadute negative sull'Ente con riferimento alle perdite di gestione e di capitale degli organismi medesimi (non soltanto le società nelle quali l'ente detiene una partecipazione, ma anche le società controllate in via di fatto, a prescindere dalla partecipazione ad aziende speciali, istituzioni, fondazioni, consorzi e unioni di comuni).

L'Ente è tenuto a deliberare il mantenimento delle società partecipate con atto motivato, da trasmettere a questa Sezione ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 e successive modifiche e integrazioni, tenendo conto del nuovo termine, peraltro scaduto il 31.12.2010, stabilito dall'art. 71, comma 1 lett. e), della legge 18 giugno 2009 n. 69. Sul punto si rinvia a quanto rilevato dalla Sezione in sede di controllo sul rendiconto 2008 e sul preventivo

5) Quanto alla gestione delle singole voci di entrata, le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada presentano una bassa percentuale di riscossione. Difatti, a fronte di accertamenti per l'anno 2009 per € 172.615,00 le riscossioni in conto competenza risultano pari ad (28.246,60 (16,36%) con il conseguente aumento dei residui, che da (-118.397,00 al 1 gennaio) passano ad (- 166.068,47 al 31 dicembre).

Parimenti critica è la gestione delle entrate inerenti il recupero dell'evasione tributaria per l'anno 2009, dato che esse riguardano la sola ICI con il seguente andamento: previsioni iniziali (140.000,00, accertamenti € 98.192,00, riscossioni € 29.328,86. Risulta bassa, dunque, la percentuale di riscossione, pari al 30%. Si tratta di una criticità già oggetto di osservazione da parte della Sezione in sede di esame del consuntivo 2008 e del preventivo 2010.

Una bassa percentuale di riscossione si registra anche in ordine alle entrate derivanti dalla TARSU, quali si desumono dal bilancio 2009, sia in merito ai residui (che risultano molto consistenti (a fronte di residui accertati per (- 1.172.738,78 si rilevano riscossioni per (- 246.032,15) sia in merito agli accertamenti in conto competenza, pari ad € 1.351.702,21, con una riscossione di (€ 463.880,98 (28%).

Il mancato recupero dell'evasione tributaria, soprattutto per ICI e TARSU, denota la carenza di monitoraggio di tali entrate, e costituisce una criticità da correggere nei futuri esercizi, non senza considerare che l'omesso accertamento e/o riscossione dei tributi dovuti può causare, ricorrendo determinate condizioni, possibili danni per l'erario con conseguente responsabilità amministrativa da parte dei soggetti responsabili.

Si suggerisce, pertanto, l'opportunità di un più accurato accertamento di tali partite attive al fine di eliminare quelle di dubbia esigibilità, da riscuotere eventualmente nel conto del patrimonio tra le attività per "immobilizzazioni finanziarie", fino al compimento dei termini di prescrizione o all'accertamento della definitiva inesigibilità.

6) La gestione dei residui appare influenzata da un elevato grado di vetustà dei residui attivi (partite del 2005 e antecedenti in misura pari al 23,21 % del totale dei residui al 31.12.2008), con particolare riferimento ai titoli I e II (33,29%)

Parimenti critica si presenta la movimentazione nell'anno 2009 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2005, che rivelano una bassa percentuale di riscossione, pari al 4,10% per il titolo I (residui rimasti da riscuotere al 31.12.2008 € 290.48741, residui riscossi € 11.902(11) ed al 7,27% per il titolo III (su € 814.632,8 da riscuotere le riscossioni ammontano ad € 59.240(74).

Tale circostanza rende incerta la possibilità di esigere i crediti remoti e, di conseguenza, incide notevolmente sul grado di attendibilità del risultato finanziario come peraltro confermato dal Revisore, il quale ha segnalato la presenza di crediti risalenti ad annualità antecedenti il 2005 o crediti di dubbia esigibilità di entità tale da assorbire l'avanzo disponibile applicato al bilancio 2009.

7) In riferimento ai servizi per conto terzi sono stati erroneamente indicati gli accertamenti e gli impegni a fronte delle riscossioni ed i pagamenti.

Dalla verifica effettuata dalla Sezione sul conto del bilancio si ricava che, a fronte di accertamenti per € 722.381, le riscossioni ammontano ad € 693.296; inoltre, a fronte di impegni di € 722.381, i pagamenti sono pari ad € 722.356. Tale circostanza individua il mancato rispetto della necessaria equivalenza di detti valori.

8) Si rileva dal questionario che la spesa per il personale per l'esercizio 2009

(€2.023.696,04), calcolata ai fini del rispetto dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, supera la spesa per l'anno 2008 (€2.016.757,66). Dalle attestazioni del Revisore si rileva inoltre che, come per l'esercizio 2008, anche per il 2009 l'Ente ha fatto ricorso alla deroga al principio della riduzione della spesa (ex art. 3, comma 120, della legge n. 244/2007), assicurando comunque di avere "provveduto all'accertamento delle motivazioni e alla verifica della sussistenza delle condizioni di cui al citato art. 3".

A tale riguardo veniva richiesto, in sede istruttoria, di trasmettere la relazione del revisore contenente le accennate motivazioni.

Tanto premesso, l'Ente e l'Organo di revisione hanno rettificato, in sede di contraddittorio, le risultanze della spesa per il personale relativa al periodo 2004/2010 asserendo che tutti i dati sono stati elaborati in base ai consuntivi 2004/2009, ricompilando altresì il prospetto dimostrativo della spesa medesima.

Dal nuovo prospetto, risultante a seguito della rettifica, risulta che la spesa impegnata per l'esercizio 2009, di €2.008.932,75, rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 96/2006, atteso che la spesa per l'anno 2008 era stata di €2.016.7757,86.

9) In ordine alla contrattazione integrativa il Revisore ha attestato la costituzione del fondo per l'anno 2009 e la conformità delle relative risorse alle disposizioni contenute nel CCNL di riferimento.

Criticità si rilevano in ordine alle risorse del fondo per l'anno 2009 (C. 214.212,11, di cui C. 93.142,43 di risorse stabili ed C. 121.059,68 di risorse variabili), atteso che esse risultano in aumento rispetto alle risorse per l'anno 2008 (€210.464,59, di cui € 92.804,23 risorse stabili ed € 117.660,36 risorse variabili). Si evidenzia che la parte più consistente del fondo è costituita da risorse variabili sulle quali, al contrario, si sarebbe dovuto intervenire. Peraltro, in sede di contraddittorio, l'Ente ha trasmesso, ad integrazione, il prospetto analitico delle risorse destinate alla costituzione del fondo 2009, costituito da €93.142,43 per la parte stabile e da €123.013,53 per la parte variabile. Si osserva che le risorse di parte variabile risultano aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2008.

Con riferimento alla destinazione del fondo il Revisore ha specificato che le risorse variabili di cui all'art. 15 del CCNL 1999 sono state previste in funzione dell'attivazione di nuovi servizi (accompagnamento alunni disabili, servizio demografico, art. 2 comma 11, legge n. 244/2007).

Il Revisore ha, altresì, attestato che "l'Ente ha provveduto alla costituzione del fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2009, ma l'accordo annuale sull'utilizzo delle risorse non risulta perfezionato e certificato", atteso che risultano ancora da contrattare €6.389,71 per il 2008 ed €7.826,65 per il 2009.

A tale riguardo si richiama l'art. 5 del CCNL 1.4.1999, come modificato dall'art. 4 del CCNL 22.1.2004, ai sensi del quale "le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale".

Per questi motivi

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA
DELIBERA

Di accertare e segnalare al Consiglio Comunale di BELVEDERE MARITTIMO (CS) le seguenti criticità ed irregolarità evidenziate in narrativa:

CHE per tutti questi motivi la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria – ha segnalato a questo Consiglio le seguenti criticità in ordine alla gestione 2009:

- 1) L'Ente non ha provveduto a redigere l'apposita relazione circa i risultati conseguiti dall'attuazione del piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento, da trasmettere agli organi di controllo interno ed a questa Sezione di Controllo, ai sensi dell'art. 2, comma 597, legge n. 244/2007;
- 2) La mancata conciliazione del conto del tesoriere con le scritture contabili costituisce una irregolarità contabile i cui effetti di distorta rappresentatività dei dati devono essere corretti o compensati con apposita delibera consiliare;
- 3) La mancata previsione di accantonamenti per la copertura delle perdite legate alle società partecipate dell'Ente potrebbe ingenerare squilibri finanziari futuri sul bilancio, oltre che violare regole e principi di sana e corretta gestione finanziaria;
- 4) Si richiama l'Ente al rispetto delle procedure di affidamento dei servizi pubblici locali di cui all'art. 23 bis del d.l. 112/2008;
- 5) In merito alle partite debitorie, *seppure potenziali*, l'Ente dovrà attivarsi al riconoscimento delle stesse al fine di evitare squilibri di bilancio;
- 6) Il verificarsi di un risultato negativo della parte corrente (€. 287.291,34) coperto da entrate a carattere straordinario, denota difficoltà nella gestione dell'Ente, con rischi in ordine alla tenuta complessiva degli equilibri di bilancio per i futuri esercizi;
- 7) Si raccomanda all'ente di verificare gli andamenti del grado di copertura dei servizi a domanda individuale;
- 8) I capitoli dei servizi per conto terzi devono rispettare le regole di contabilizzazione previste dalla legge vigente (art. 168 TUEL);
- 9) L'Ente è tenuto a porre in essere tutte le azioni e le procedure dirette alle riscossioni delle somme accertate, che hanno determinato una elevata consistenza di residui attivi;
- 10) Inadeguata rappresentatività dei dati patrimoniali riferiti alla chiusura dell'esercizio 2008;

RITENUTO necessario controdedurre come da determinazioni, da trasmettere alla Corte dei Conti, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nonché fornire, con la riproduzione di allegati numerati progressivamente, prova di quanto controdedotto.

PRESO ATTO che nessun parere è richiesto sulla presente proposta di delibera trattandosi di mero atto di indirizzo, invita il Consiglio ad adottare le dovute determinazioni.

PROPONE

Al Consiglio Comunale

- 1) **DI FARE PROPRIE** le controdeduzioni fornite dal Sindaco, allegare alla presente, per formarne parte integrante, unitamente a tutti gli allegati numerati progressivamente a prova di quanto controdedotto, in ordine alle criticità segnalate con deliberazione n. 130/2010, adottata nell'adunanza del 30.03.2010 dalla Sezione regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro - in ordine alla gestione 2008.
- 2) **DI RIMETTERE** copia dell'adottanda delibera alla Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Calabria – Catanzaro.

Belvedere Marittimo li 10.08.2011

Il Sindaco
(Ing. Enrico Granata)



OGGETTO:Richieste istruttorie sui dati del Bilancio Consuntivo 2009, Prot. n.0001801- 28/03/2011- SC_CAL-T81-P. Trasmissione deliberazione n. 70 adottata dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Calabria nella seduta del 25.03.2011. Controdeduzioni.

RILIEVO PUNTO 1:

1) Il mancato rispetto di tre dei dieci parametri, previsti dal D.M. 24 settembre 2009 ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario.

Risposta RILIEVO PUNTO 1

- a) Per quanto riguarda i residui passivi (52,31% > 40%) la motivazione è dovuta a difficoltà di cassa, che ha causato ritardi nei pagamenti. Riteniamo di poter smaltire i residui passivi entro il prossimo biennio.
- b) Per quanto riguarda la consistenza dei debiti fuori bilancio nell' esercizio 2009, percentuale del 2,88% > 1% , è dovuta a debiti pregressi ad oggi ereditati, questa Amministrazione sta operando, senza creare eccessivi squilibri finanziari, nella direzione di transare le passività al fine di evitare il costituirsi di ulteriori debiti fuori bilancio e di dilazionare i pagamenti dei creditori in conformità delle disponibilità.
- c) Per quanto riguarda le esecuzioni forzate (€ 162.976,00) presso la Tesoreria comunale, tra l' altro inseriti e riconosciuti dal Consiglio Comunale come debiti fuori bilancio, valgono le stesse giustificazioni fornite dal punto 8.

RILIEVO PUNTO 2:

2) La tardiva deliberazione del Rendiconto 2009 oltre i termini di legge costituisce una situazione di grave irregolarità, che va evitata in quanto impone all'Organo consiliare di svolgere tempestivamente la sua funzione di controllo successivo sull'attività dell'apparato amministrativo dell'ente.

Risposta RILIEVO PUNTO 2

I termini per deliberare i conti consuntivi, 30 aprile, coincidono con i termini di approvazione dei bilanci; l'Amministrazione comunale ha dedicato più tempo ai lavori preparatori del bilancio 2009 tralasciando i lavori del bilancio consuntivo. Ciononostante si mette in evidenza che il consuntivo del 2010 è stato deliberato entro il 30 aprile 2011.

RILIEVO PUNTO 3:

3) L'alto grado di consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti, che presentano un'incidenza pari all'1,46% sugli impegni di spesa. Il reiterarsi della criticità consistente nel mancato riconoscimento delle partite debite in essere a chiusura esercizio obbliga la Sezione a richiamare la responsabilità degli amministratori e dei funzionari preposti in relazione a quanto disposto dal principio contabile n. 2, postulato

Risposta RILIEVO PUNTO 3

Si conferma la risposta del Punto 1) comma 3).

RILIEVO PUNTO 4:

4) La mancata conciliazione del conto del tesoriere con le risultanze delle scritture contabili costituisce una grave irregolarità poiché contrasta con i principi contabili di sana gestione e correttezza, attraverso difficoltà nella gestione del flusso di cassa, uno stato di precarietà degli equilibri che desta preoccupazione permanendo uno scoperto di cassa al termine dell'esercizio non ancora regolarizzato, tenuto conto che l'Ente ha fatto ricorso anche all'utilizzo di somme avanzi specifiche destinate a...

Risposta RILIEVO PUNTO 4

In relazione alla mancata conciliazione del conto del tesoriere con le risultanze delle scritture contabili, per € 166.939,10, dovuta a pagamenti a seguito di azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2009, per quanto attiene all'importo di € 162.976,76 l'Ente alla data del 31.12.2009 (non) aveva ancora regolarizzato il pagamento, in quanto attendeva la somministrazione del mutuo di parte della Cassa DD. PP. assunto per espropri e lavori pubblici.

La Cassa DD. PP. in data recentissima ha trasmesso i fondi all'Ente che a sua volta ha provveduto ad introitarli nelle casse Comunali con reversale d'incasso n. 1790 del 27.06.2011 e in data 01.07.2011 l'Ente ha definitivamente regolarizzato la partita debitoria, emettendo i mandati di pagamento, numeri 1213- 1214- 1215 e 1216 per l'importo complessivo di € 162.976,76, a copertura, a favore della Tesoreria Comunale Banca Carime Spa.

Per quanto invece attiene alla differenza di € 3.962,34 scaturente dalla discordanza di € 166.939,10 e l'importo di cui sopra di € 162.976,76, la predetta differenza è stata parzialmente regolarizzata, fino alla concorrenza di € 3.150,51, mentre è ancora da regolarizzare l'importo di € 811,83.

L'importo di € 3.150,51 è stato regolarizzato nel modo che segue:

per € 183,32 con mandato n. 1446/2010

per € 1.937,76 con mandati nn. 135 -136-138/2010.

per € 829,43 con mandati nn.134 e 137/2010.

per € 200,00 con mandati 1334-1335-1336-1337/2011.

Mentre per € 811,83, malgrado si abbia consapevolezza che ciò contrasta con il principio di sana gestione, si osserva, nel tabulato di ricognizione, elaborato dal Sindaco, sulla situazione debitoria dell'Ente, l'importo di che trattasi è stato programmato per il riconoscimento quale debito fuori bilancio, dal Consiglio Comunale.

RILIEVO PUNTO 5:

5) Il competente Organo consiliare è tenuto a deliberare il mantenimento delle società partecipate con atto motivato, da trasmettere a questa Sezione ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della legge n. 244/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Risposta RILIEVO PUNTO 5

Premesso che l'Ente aveva partecipazione in due società: "Appennino Paolano", ormai in liquidazione dal maggio 2008; "Cosenza Acque", per la quale è intenzione di questo Consiglio Comunale di uscire dalla stessa società nella prossima adunanza.

RILIEVO PUNTO 6:

6) La mancanza dei documenti contabili delle società partecipate (Cosenza Acque Spa; Unione dei Comuni (non operativa); Appennino Paolano), costituisce elemento di criticità che deve essere sanato, atteso che la circostanza viola, oltre al principio di universalità di cui agli artt. 151 e 162 del TUEL, anche il principio dell'unità del bilancio nonché l'obbligo di allegare al bilancio dell'ente i conti consuntivi delle partecipate che erogano servizi pubblici, come prescritto dall'art. 172, comma 1 lett. b), del TUEL. A tal fine si raccomanda di procedere ad un'attenta verifica, in quanto le perdite di gestione e di capitale degli organismi partecipati possono incidere negativamente sulla stabilità degli equilibri di bilancio e rappresentare un appesantimento dei futuri bilanci dell'Ente.

Risposta RILIEVO PUNTO 6

L'ufficio di ragioneria ha richiesto i documenti contabili delle due società partecipate, "Appennino Paolano" e "Cosenza Acque" con rispettiva lettera raccomandata AR il 09/05/2011 prot. n. 9381 ed il 09/05/2011 prot. n. 9380; allo stato ancora non è pervenuta nessuna risposta.

Comunque si ribadisce la volontà di questo C.C. di uscire dalla società "Cosenza Acque" e per quanto riguarda la società "Appennino Paolano" non è più operante.

RILIEVO PUNTO 7:

7) l'Ente è tenuto a porre in essere tutte le azioni e le procedure dirette alla riscossione delle somme accertate, segnatamente di quelle tributarie, e comunque una più corretta previsione e gestione delle attività finanziarie, evitando le perdute negative sugli equilibri di bilancio.

Risposta RILIEVO PUNTO 7

Per quanto concerne la gestione delle singole voci di entrata, segnalate dalla Corte dei Conti:

1. In relazione alle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada, che alla data del 31.12.2009, presentavano una bassa percentuale di riscossione pari al 16,36%, si certifica che, alla data

- del 31.12.2010, (allegato n.1), dalla stampa degli accertamenti di entrata al 31.12.2010 di € 166.368,47. Dei capitoli 251.1 e 251.2, l'Ente nel corso dell'anno 2010 ha riscosso la somma di € 105.361,72, lasciando a residuo solo € 62.706,75, dunque la percentuale di riscossione dell'accertato 2009, alla data del 31.12.2010, si eleva al 62,25%.
2. In relazione alle entrate da recupero evasione tributaria ICI che alla data del 31.12.2009, presentavano una bassa percentuale di riscossione pari al (30%), si certifica che, alla data del 31.12.2010 (allegato n. 2), dalla stampa degli accertamenti di entrata al 31.12.2010 di € 68.773,08 (desunto dall'accertato nel 2009 di € 98.192,00, meno il riscosso nel 2009 di € 29.328,86) del capitolo 22/2, l'Ente nel corso dell'anno 2010 ha riscosso la somma di € 33.204,83, lasciando a residuo solo € 35.568,25, dunque la percentuale di riscossione dell'accertato 2009, alla data del 31.12.2010, si eleva al 33,80%.
3. In relazione alle entrate da recupero evasione TARSU, che alla data del 31.12.2009 presentavano una bassa percentuale di riscossione pari al (28%), si certifica che alla data del 31.12.2010 (allegato n. 3), dalla stampa degli accertamenti di entrata al 31.12.2010 di € 1.190.851,23 del capitolo 52, l'Ente nel corso dell'anno 2010 ha riscosso la somma di € 497.183,64, lasciando a residuo € 693.637,59, dunque la percentuale di riscossione dell'accertato 2009, alla data del 31.12.2010, si eleva all' 41,75%.

Si osserva che, per quanto concerne le entrate da ruolo ordinario TARSU, dell'anno corrente 2009, a seguito del rinnovo del Consiglio Comunale, il bilancio preventivo è stato approvato nel luglio 2009, pertanto la conseguente emissione del ruolo TARSU ha subito un notevole ritardo rispetto agli anni precedenti, che pure prevedono tempi lunghi di approvazione dei bilanci che cadono sempre nel secondo semestre di ogni anno.

Approvare i bilanci nel secondo semestre dell'anno provoca un notevole ritardo nella procedura di riscossione, che si conclude con il dover, necessariamente, fissare le due ultime rate di pagamento, da parte dei contribuenti, nei mesi di novembre e dicembre di ogni anno.

Conseguentemente l'Ente, entro il 31.12 dell'anno, non ha materialmente i tempi utili per il prelievo, dei relativi fondi affluiti sul banco posta e la conseguente emissione delle reversali d'incasso nell'anno.

Pertanto l'Ente emette le reversali d'incasso nel gennaio dell'anno successivo, ragione che, giustamente, induce la Corte dei Conti a pronunciare dei rilievi.

Occorre necessariamente precisare alcuni aspetti fondamentali che caratterizzano questo Comune, per quanto concerne il mancato recupero dell'evasione tributaria, segnatamente per icipi e tarsu, la cui carenza di monitoraggio, che la Corte dei Conti considera criticità da correggere nei futuri esercizi e l'omesso accertamento e/o riscossione dei tributi dovuti, che la Corte dei Conti avverte può causare, ricorrendo alcuni condizionali al danno erariale, con conseguente responsabilità amministrativa da parte dei soggetti responsabili,

Precisa:

Che per quanto attiene al mancato recupero dell'evasione tributaria, il nostro Comune procede ad una prima verifica, sui ruoli ordinari emessi dall'Ente, individuando i contribuenti evasori per mancato versamento delle somme dovute, successivamente, invita gli stessi, con lettera raccomandata a versare il

dovuto, assegnando loro dei tempi congrui, trascorsi i quali attende alcuni giorni e poi procede alla stipula di un nuovo ruolo di riscossione coattiva, che trasmette ad Equitalia Spa.

Che il nostro Comune richiede ad Equitalia Spa, metodicamente il monitoraggio delle proprie entrate con richiesta di rendicontazione analitica, inoltre, mette in esecuzione tutte le azioni in suo possesso, approvando e spedendo a Equitalia S.p.a. il ruolo coattivo nei tempi sufficienti affinché il relativo titolo esecutivo venga notificato al contribuente entro il 31.12. del terzo anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

Dunque in questo Comune, per quanto attiene alle proprie entrate la cui gestione è affidata all'ufficio tributi, non si è mai verificato il mancato recupero dell'evasione tributaria.

Precisa:

Che per quanto attiene al presunto omesso accertamento e/o riscossione dei tributi dovuti questo Comune, ogni anno, puntualmente, procede all'accertamento di tutte le proprie entrate tributarie e non tributarie, entro i termini di legge, nel pieno rispetto della legge finanziaria 2007 n. 296 del 28.2.2006, che nello specifico, per quanto attiene all'attività di accertamento delle entrate comunali, prevede un unico termine decadenziale entro il quale i Comuni devono provvedere alla notifica dell'atto impositivo scaturente dall'attività di accertamento.

Che il nostro Comune procede alla notifica degli atti impositivi entro il termine massimo del 31.12. del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati.

Dunque in questo Comune, per quanto attiene alle proprie entrate la cui gestione è affidata all'ufficio tributi, non si è mai verificato l'omesso accertamento nei termini di legge.

RILIEVO PUNTO 8:

8) La gestione dei residui attivi, soprattutto ai titoli I e III, è caratterizzata da un elevato grado di vetustà (partite del 2005 e antecedenti). Tale circostanza rende incerta la possibilità di esigere i crediti remoti e, di conseguenza, incide negativamente sul grado di attendibilità del risultato finanziario, che appare inficiato come segnalato dal Revisore, che ha peraltro confermato la presenza di crediti risalenti ad annualità precedenti al 2005 o crediti di dubbia esigibilità di entità tale da assorbire l'avanzo disponibile all'intero del bilancio 2009.

Risposta RILIEVO PUNTO 8

La gestione dei residui attivi è caratterizzata da un grado di vetustà dipendente essenzialmente dalle lunghe procedure di riscossione coattiva messe in atto da Equitalia S.p.a.

Accogliendo il suggerimento della Corte dei Conti in sede di riaccertamento dei residui attivi, nel prossimo conto consuntivo 2011, provenienti dal 2005 e precedenti, sarà prestata molta attenzione circa la opportunità di eliminare alcune partite attive, di dubbia esigibilità, mediante l'inserimento nel conto del patrimonio, tra le "immobilizzazioni finanziarie", fino al termine di prescrizione o dell'accertamento della

definitiva inesigibilità.

Nei bilanci dei Comuni ogni anno vengono iscritti («accertati») imposte, tributi, tasse e tariffe, quando, però si guarda nelle casse si scopre che si riscuote solo un terzo del totale, il resto delle entrate non arriva nell'anno in cui sono stati chiesti, sotto forma di «riscossioni di competenza», ma entrano nella gestione dei «residui» e vengono ricevuti dal Comune, quando ci riesce, negli anni successivi; in molti casi ricorrendo alla «riscossione coattiva», sotto forma di ingiunzione o iscrizione a ruolo.

Tanto premesso serve a far capire il tasso di preoccupazione con cui il Comune guarda alla nuova forma della riscossione locale, scritta in uno degli emendamenti dei relatori al decreto «gruppo» su cui il Parlamento si pronuncerà, dopo aver ottenuto il via libera dal Governo.

L'emendamento, prima di tutto, spinge anche nel campo del Fisco locale le regole pensate per ammorbidire la riscossione nazionale, a partire dallo stop sulle procedure di pignoramento quando il debito del contribuente non raggiunge i 2 mila euro.

Quando il creditore è il Comune, però, questa cifra si raggiunge raramente, basta per esempio per quanto attiene all'fee di un appartamento di media grandezza il Comune impiega almeno 4 anni per superare questa soglia.

Il Comune avrebbe solo la possibilità di ricorrere al pignoramento presso terzi (complicato, e inattuabile nei confronti dei lavoratori autonomi), oppure agli «inviti», che secondo le nuove regole potranno ripetersi solo a sei mesi di distanza dal precedente, uno strumento, questo, poco persuasivo, soprattutto in un quadro in cui la riscossione «spontanea» non è puntuale.

In un panorama come questo, è lecito prevedere che il grado di vetustà dei residui aumenti notevolmente poiché il tramonto dello strumento classico della riscossione coattiva locale, dopo la drastica limitazione posta lo scorso anno alle ipoteche (che non possono mai scattare sotto gli 8 mila euro), riduca ulteriormente il grado di puntualità dei pagamenti.

Nello spirito di collaborazione che sempre distingue la Corte dei Conti, atteso che per quanto attiene al riaccertamento e stralcio dal conto del bilancio di alcune partite più vetuste, l'operazione, per quanto possibile, verrà effettuata nel prossimo Conto Consuntivo 2011, si chiede quale altro sia l'intervento che il Comune possa mettere in atto quando è lo stesso Governo che, come anzidetto, contribuisce a far sì che i contribuenti non puntuali nei pagamenti vengano premiati.

RILIEVO PUNTO 9:

9) Le riscossioni e i correlati pagamenti riguardanti i *Servizi per conto terzi* evidenziano il mancato rispetto della necessaria equivalenza di detti valori.

Risposta RILIEVO PUNTO 9

Atteso che la richiesta di codesta Corte evidenziava l'erronea trascrizione, da parte del Revisore dell'Epoca, degli accantonamenti e degli impegni al posto delle riscossioni e dei pagamenti, con l'allegato n. 4, si ritrasmette il prospetto del questionario I.11, Servizi conto terzi, debitamente rettificato con i dati sia dell'esercizio 2008 che dell'esercizio 2009, desunti dai rispettivi conti consuntivi.

RILIEVO PUNTO 10

10) Le risorse per l'anno 2009 del fondo destinato alla contrattazione integrativa risultano in aumento rispetto a quelle dell'anno 2008.

Risposta RILIEVO PUNTO 10

Premesso che il blocco alle risorse destinate al trattamento economico accessorio, previsto dall'art. 9, comma 2 bis, d.l. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, che impongono di non superare il corrispondente importo dell'anno 2010, rispetto al 2011, non dovrebbero operarsi sulle risorse variabili.

Utilizzando un metodo logico le risorse variabili sono oggetto di una determinazione autonoma e non continua dell'Ente e sono automaticamente finanziate da entrate a specifica destinazione di legge, che finanziano specifiche spese del personale, come negli ultimi tre casi che si tratteranno di seguito.

La criticità rilevata in ordine alle risorse del fondo per l'anno 2009 (totale € 216.153,96 di cui fondo stabile € 93.142,43 e fondo variabile € 123.013,53), che risulta in aumento rispetto alle risorse per l'anno 2008 (totale € 210.464,59 di cui fondo stabile € 92.804,23 e fondo variabile € 117.660,36), per una **maggiore somma di € 5.691,37** è scaturita e analizzata dal seguente riepilogo:

- per + € **338,20** quale differenza in aumento, tra il fondo stabile del 2008 di € 92.804,23 e il fondo stabile del 2009 di € 93.142,43, dovuta all'incremento del PEO (Progressione Economica Orizzontale) sul fondo stabile 2009, per effetto del collocamento in quiescenza nell'anno 2008, di un dipendente che lascia tale somma, giusta norma contrattuale CCNL 22.1.2004 art. 4, comma 3, che testualmente recita: "gli importi di PEO sono riacquisiti nella disponibilità delle parti omissis", vedi **allegati n. 5 e 6** prospetti di costituzione dei fondi del 2008 e del 2009 li dove al 2° rigo degli INCREMENTI è visibile il ritorno nel fondo della somma considerata.

- per + € **4.510,05** quale differenza in aumento, tra il fondo variabile del 2008 di € 117.660,36 e il fondo variabile del 2009 di € 123.013,53, dovuta ai maggiori oneri destinati all'autista dello scuolabus per l'attivazione di un nuovo servizio di accompagnamento degli alunni disabili, gli oneri sono stati interamente erogati al Comune con contributo ottenuto dalla Provincia nel corso dell'esercizio 2009.

Il Comune, ottenuto il Contributo dalla Provincia di Cosenza ha inserito la somma di che trattasi oltre che nel proprio bilancio anche nella costituzione del fondo variabile 2009 e nella relativa distribuzione del fondo variabile del 2009.

- per + € **1.081,48** quale differenza in aumento tra il fondo variabile del 2008 di € 117.660,36 e il fondo variabile del 2009 di € 123.013,53, dovuta ai maggiori oneri destinati al personale demografico art. 2 c.11 legge 24/1/1997, n. 244,(finanziaria 2008) gli oneri sono stati interamente erogati al Comune con contributo ottenuto dal Ministero nel corso dell'esercizio 2009.

Il Comune, ottenuto il Contributo dal Ministero ha inserito la somma di che trattasi oltre che nel proprio bilancio anche nella costituzione del fondo variabile 2009 e nella relativa distribuzione del fondo variabile del 2009.

- per - € **238,36** quale differenza in diminuzione, tra il fondo variabile del 2008 di € 117.660,36 e il

fondo variabile del 2009 di € 123.013,53, nello specifico vedere, il fondo variabile, allegati n. 5 e 6, ma le "Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge ecc" che da € 116.460,36 del 2008 si riducono a € 116.222,00 del 2009.

Il risultato algebrico della maggiore somma di € 5.691,37 è il seguente = + € 338,20 + € 4.510,05 - € 1.081,48 - € 238,36.

IL SINDACO

Ing. Enrico GRACIA

www.Albopretorionline.it 081091717

Situazione Accert. sul Cap. I		57 Art. 1		Anno: 2009		
Codice di Servizio		Titolo: 1		Categorie: 2		
Tassa H. - C. - S. - R. - A. - D. - P. - G. - I. - T. - S. - M. - N. - O. - P. - Q. - R. - S. - T. - U. - V. - W. - X. - Y. - Z. - AA. - AB. - AC. - AD. - AE. - AF. - AG. - AH. - AI. - AJ. - AK. - AL. - AM. - AN. - AO. - AP. - AQ. - AR. - AS. - AT. - AU. - AV. - AW. - AX. - AY. - AZ. - BA. - BB. - BC. - BD. - BE. - BF. - BG. - BH. - BI. - BJ. - BK. - BL. - BM. - BN. - BO. - BP. - BQ. - BR. - BS. - BT. - BU. - BV. - BW. - BX. - BY. - BZ. - CA. - CB. - CC. - CD. - CE. - CF. - CG. - CH. - CI. - CJ. - CK. - CL. - CM. - CN. - CO. - CP. - CQ. - CR. - CS. - CT. - CU. - CV. - CW. - CX. - CY. - CZ. - DA. - DB. - DC. - DD. - DE. - DF. - DG. - DH. - DI. - DJ. - DK. - DL. - DM. - DN. - DO. - DP. - DQ. - DR. - DS. - DT. - DU. - DV. - DW. - DX. - DY. - DZ. - EA. - EB. - EC. - ED. - EE. - EF. - EG. - EH. - EI. - EJ. - EK. - EL. - EM. - EN. - EO. - EP. - EQ. - ER. - ES. - ET. - EU. - EV. - EW. - EX. - EY. - EZ. - FA. - FB. - FC. - FD. - FE. - FF. - FG. - FH. - FI. - FJ. - FK. - FL. - FM. - FN. - FO. - FP. - FQ. - FR. - FS. - FT. - FU. - FV. - FW. - FX. - FY. - FZ. - GA. - GB. - GC. - GD. - GE. - GF. - GG. - GH. - GI. - GJ. - GK. - GL. - GM. - GN. - GO. - GP. - GQ. - GR. - GS. - GT. - GU. - GV. - GW. - GX. - GY. - GZ. - HA. - HB. - HC. - HD. - HE. - HF. - HG. - HH. - HI. - HJ. - HK. - HL. - HM. - HN. - HO. - HP. - HQ. - HR. - HS. - HT. - HU. - HV. - HW. - HX. - HY. - HZ. - IA. - IB. - IC. - ID. - IE. - IF. - IG. - IH. - II. - IJ. - IK. - IL. - IM. - IN. - IO. - IP. - IQ. - IR. - IS. - IT. - IU. - IV. - IW. - IX. - IY. - IZ. - JA. - JB. - JC. - JD. - JE. - JF. - JG. - JH. - JI. - JJ. - JK. - JL. - JM. - JN. - JO. - JP. - JQ. - JR. - JS. - JT. - JU. - JV. - JW. - JX. - JY. - JZ. - KA. - KB. - KC. - KD. - KE. - KF. - KG. - KH. - KI. - KJ. - KK. - KL. - KM. - KN. - KO. - KP. - KQ. - KR. - KS. - KT. - KU. - KV. - KW. - KX. - KY. - KZ. - LA. - LB. - LC. - LD. - LE. - LF. - LG. - LH. - LI. - LJ. - LK. - LL. - LM. - LN. - LO. - LP. - LQ. - LR. - LS. - LT. - LU. - LV. - LW. - LX. - LY. - LZ. - MA. - MB. - MC. - MD. - ME. - MF. - MG. - MH. - MI. - MJ. - MK. - ML. - MN. - MO. - MP. - MQ. - MR. - MS. - MT. - MU. - MV. - MW. - MX. - MY. - MZ. - NA. - NB. - NC. - ND. - NE. - NF. - NG. - NH. - NI. - NJ. - NK. - NL. - NM. - NO. - NP. - NQ. - NR. - NS. - NT. - NU. - NV. - NW. - NX. - NY. - NZ. - OA. - OB. - OC. - OD. - OE. - OF. - OG. - OH. - OI. - OJ. - OK. - OL. - OM. - ON. - OO. - OP. - OQ. - OR. - OS. - OT. - OU. - OV. - OW. - OX. - OY. - OZ. - PA. - PB. - PC. - PD. - PE. - PF. - PG. - PH. - PI. - PJ. - PK. - PL. - PM. - PN. - PO. - PP. - PQ. - PR. - PS. - PT. - PU. - PV. - PW. - WX. - WY. - WZ. - XA. - XB. - XC. - XD. - XE. - XF. - XG. - XH. - XI. - XJ. - XK. - XL. - XM. - XN. - XO. - XP. - XQ. - XR. - XS. - XT. - XU. - XV. - XW. - XX. - XY. - XZ. - YA. - YB. - YC. - YD. - YE. - YF. - YG. - YH. - YI. - YJ. - YK. - YL. - YM. - YN. - YO. - YP. - YQ. - YR. - YS. - YT. - YU. - YV. - YW. - YX. - YZ. - ZA. - ZB. - ZC. - ZD. - ZE. - ZF. - ZG. - ZH. - ZI. - ZJ. - ZK. - ZL. - ZM. - ZN. - ZO. - ZP. - ZQ. - ZR. - ZS. - ZT. - ZU. - ZV. - ZW. - ZX. - ZY. - ZZ. - AA. - AB. - AC. - AD. - AE. - AF. - AG. - AH. - AI. - AJ. - AK. - AL. - AM. - AN. - AO. - AP. - AQ. - AR. - AS. - AT. - AU. - AV. - AW. - AX. - AY. - AZ. - BA. - BB. - BC. - BD. - BE. - BF. - BG. - BH. - BI. - BJ. - BK. - BL. - BM. - BN. - BO. - BP. - BQ. - BR. - BS. - BT. - BU. - BV. - BW. - BX. - BY. - BZ. - CA. - CB. - CC. - CD. - CE. - CF. - CG. - CH. - CI. - CJ. - CK. - CL. - CM. - CN. - CO. - CP. - CQ. - CR. - CS. - CT. - CU. - CV. - CW. - CX. - CY. - CZ. - DA. - DB. - DC. - DD. - DE. - DF. - DG. - DH. - DI. - DJ. - DK. - DL. - DM. - DN. - DO. - DP. - DQ. - DR. - DS. - DT. - DU. - DV. - DW. - DX. - DY. - DZ. - EA. - EB. - EC. - ED. - EE. - EF. - EG. - EH. - EI. - EJ. - EK. - EL. - EM. - EN. - EO. - EP. - EQ. - ER. - ES. - ET. - EU. - EV. - EW. - EX. - EY. - EZ. - FA. - FB. - FC. - FD. - FE. - FF. - FG. - FH. - FI. - FJ. - FK. - FL. - FM. - FN. - FO. - FP. - FQ. - FR. - FS. - FT. - FU. - FV. - FW. - FX. - FY. - FZ. - GA. - GB. - GC. - GD. - GE. - GF. - GG. - GH. - GI. - GJ. - GK. - GL. - GM. - GN. - GO. - GP. - GQ. - GR. - GS. - GT. - GU. - GV. - GW. - GX. - GY. - GZ. - HA. - HB. - HC. - HD. - HE. - HF. - HG. - HH. - HI. - HJ. - HK. - HL. - HM. - HN. - HO. - HP. - HQ. - HR. - HS. - HT. - HU. - HV. - HW. - HX. - HY. - HZ. - IA. - IB. - IC. - ID. - IE. - IF. - IG. - IH. - II. - IJ. - IK. - IL. - IM. - IN. - IO. - IP. - IQ. - IR. - IS. - IT. - IU. - IV. - IW. - IX. - IY. - IZ. - JA. - JB. - JC. - JD. - JE. - JF. - JG. - JH. - JI. - JJ. - JK. - JL. - JM. - JN. - JO. - JP. - JQ. - JR. - JS. - JT. - JU. - JV. - JW. - JX. - JY. - JZ. - KA. - KB. - KC. - KD. - KE. - KF. - KG. - KH. - KI. - KJ. - KK. - KL. - KM. - KN. - KO. - KP. - KQ. - KR. - KS. - KT. - KU. - KV. - KW. - KX. - KY. - KZ. - LA. - LB. - LC. - LD. - LE. - LF. - LG. - LH. - LI. - LJ. - LK. - LL. - LM. - LN. - LO. - LP. - LQ. - LR. - LS. - LT. - LU. - LV. - LW. - LX. - LY. - LZ. - MA. - MB. - MC. - MD. - ME. - MF. - MG. - MH. - MI. - MJ. - MK. - ML. - MN. - MO. - MP. - MQ. - MR. - MS. - MT. - MU. - MV. - MW. - MX. - MY. - MZ. - NA. - NB. - NC. - ND. - NE. - NF. - NG. - NH. - NI. - NJ. - NK. - NL. - NM. - NO. - NP. - NQ. - NR. - NS. - NT. - NU. - NV. - NW. - NX. - NY. - NZ. - OA. - OB. - OC. - OD. - OE. - OF. - OG. - OH. - OI. - OJ. - OK. - OL. - OM. - ON. - OO. - OP. - OQ. - OR. - OS. - OT. - OU. - OV. - OW. - OX. - OY. - OZ. - PA. - PB. - PC. - PD. - PE. - PF. - PG. - PH. - PI. - PJ. - PK. - PL. - PM. - PN. - PO. - PP. - PQ. - PR. - PS. - PT. - PU. - PV. - PW. - WX. - WY. - WZ. - XA. - XB. - XC. - XD. - XE. - XF. - XG. - XH. - XI. - XJ. - XK. - XL. - XM. - XN. - XO. - XP. - XQ. - XR. - XS. - XT. - XU. - XV. - XW. - XX. - XY. - XZ. - YA. - YB. - YC. - YD. - YE. - YF. - YG. - YH. - YI. - YJ. - YK. - YL. - YM. - YN. - YO. - YP. - YQ. - YR. - YS. - YT. - YU. - YV. - YW. - YX. - YZ. - ZA. - ZB. - ZC. - ZD. - ZE. - ZF. - ZG. - ZH. - ZI. - ZJ. - ZK. - ZL. - ZM. - ZN. - ZO. - ZP. - ZQ. - ZR. - ZS. - ZT. - ZU. - ZV. - ZW. - ZX. - ZY. - ZZ.		ANNO ACCERTAMENTI	TOTALE LIQUIDATO	TOTALE RISCOSSO	DESP. SU ACCERT.	
442	D	2009	48.869,24	454.431,65	454.431,65	633.637,59
	D	2009	47.751,99	42.751,99	42.751,99	633.637,59
TOTALI		=	1190.821,23	497.183,64	497.183,64	692.637,59

www.Albopretorionline.it 0810917

Approvato: 3

82

1.11 Servizi conto terzi

L'adempimento delle entrate e delle spese dei servizi conto terzi è stato il seguente:

	2009	2008	2007	2006
Riborsate previdenziali e sociali (art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 112/03)	174.675,84	171.164,64	173.575,84	171.164,64
Riborsato ex art. 107	484.091,07	414.842,24	614.095,02	414.842,24
Altre ritenute di per sorte e varzi	59.500,34	63.920,09	59.500,34	63.920,09
Depositi bancari	18.000,00	19.760,00	26.000,00	29.760,00
Fondi per il servizio economico		23.609,98	31.309,10	42.005,02
Depositi per spese individuali		728.679,55		722.355,04
Altre per servizi conto terzi		693.296,95		
TOTALE DEL TITOLO	776.267,25	693.296,95	728.679,55	722.355,04

Le passività contabili nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno le seguenti tipologie di spesa:

	2009	2008	2007	2006
RIBORSO SOMME ANTICIPATE PER ELEZIONI			30.432,30	42.108,32
RIEVAZIONI USI E COSTUMI				409,75
RIEVAZIONI ISLAT (FORZA LAVORO)				

www.Albopretorionline.it 08/09/17

**COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO
(PROVINCIA DI COSENZA)**

COSTITUZIONE DELLA PARTE STABILITA' DEL FONDO 2008 - risorse decentrate	IMPORTO
Fondo storico anno 1995 (art. 15, comma 1, lett. a)	€ 86.546,87
Risorse aggiuntive del 1998 (art. 15, comma 1, lett. b)	
Risparmio di gestione del trattamento accessorio del 1998 (art. 15, comma 1, lett. c)	€ 5.168,87
Risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 2 del Diga n. 165/2001 (art. 15, comma 1, lett. f)	
Risorse destinate per il Lad nel 1998 (art. 15, comma 1, lett. g)	€ 12.556,49
Risorse destinate alla corrispondenza delle indennità di € 774,39 ex art. 1.500.000/1 annue (diretta e di staff per il personale della ex 8 ^a Q.F.) (art. 15, comma 1, lett. h)	€ 1.239,39
Risparmi derivanti dalla riduzione stabile dei posti in organico della dirigenza (art. 15, comma 1, lett. i)	
Incremento dello 0,52% del monte salari 1997 (art. 15, comma 1, lett. j)	€ 5.460,73
Somma concesse al trattamento accessorio del personale trasferito a seguito dei processi di decentramento (art. 15, comma 1, lett. l)	€ 3.098,74
Incremento delle risorse per l'aumento dei posti in organico (art. 15, comma 5, Coni. n.4/1999)	€ 10.000,00
Incremento dall'1,1% del monte salari 1999	€ 10.501,42
Ammontare della RIA e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio dall'1/1/2000 iscritti ATA e Custode similare	€ 7.596,78
FONDO STORICO	€ 143.215,22
INCREMENTO dello 0,52% monte salari 2001 = € 1.004.688,40 detta somma finanziaria il comparto art.32 C 1 CCNL 2004 = a € 6.229,05 + INCREMENTO CCNL 2006 art.4 comma 1 par. a) 0,5% del monte salari anno 2003, esclusa la dirigenza = a € 9.426,91 così per un totale di € 16.665,66	€ 16.665,66
INCREMENTO per RIA € 2.555,94 - p.e.o. € 1.069,56 - rischio € 601,88 - disagio € 1.127,70 - n. 4 personalizzati nell'anno 2004 Aloia F - Laia L - Gaglianone L - Castellano G. - Rossetto A - Grosso E € 62,00 pensioni nel 2004, nonché p.e.o. che lasciato n. 8 dipend. che hanno diritto del p.e.v nel 2004 pari a € 3.069,00 - P.E.O. che lascia Orsini F. nell'anno 2005 CCNL 05/06 € 15.416,67 - P.E.O. che lascia Cairo F. nell'anno 2006 05/06 € 3741,75 - incremento per la cassa di pensioni nel 2003: Calabrese G. € 1.035,30 - 2004 770 - 2005 3.014,01 - 2006 1.237,50 - 2007 1.508,13 - 2008 24	€ 20.038,56
INCREMENTO costituzione del fondo finalizzato al finanziamento successori art.29 comma 2 CCNL 2004 differenza tra posizione iniziale e posizione di sviluppo S. in sede di liquidazione	€ 5.955,56
RIDUZIONE per progressione econ. orizzonti 2003 art.31 comma 2 Delibera G. C. n.25 del 21/3/2003 pari a € 27.463,00 - RIDUZIONE per progressione econ. orizzonti 2004 art.31 comma 2° del nuovo CCNL 2004 Delibera G. C. n. 06 del 14/01/2005 pari a € 38.245,49, RIDUZIONE per progressione econ. orizzonti 2005 Delibera G. C. n. 200 del 14/01/2005 pari ad € 2.428,28 La Riduzione totale ammonta a complessiva € 66.236,77	€ 66.236,77
RIDUZIONE dell'indennità di comparto da percepire dal 1/1/2005 colonne 2 e 3 nella tabella D del CCNL 2004	€ 25.824,00
RISORSE STABILITE' DI DISPOSIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE 2008	92.804,23
COSTITUZIONE DELLA PARTE STABILITA' DEL FONDO 2008:	IMPORTO
Risparmi derivanti da sponsorizzazioni, corsi di servizi, convenzioni, ecc. (art. 15, comma 1, lett. d) come integrato dall'art. 4, comma 4, Coni. 5/10/2001)	
Economie derivanti dalle trasferte, in part-time di rapporti di lavoro a tempo pieno (art. 15, c)	
Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge a) gettito ICI, (art. 15, comma 1, lett. k), integr. dall'art. 4, comma 3, del Coni. 5/10/2001 (legge n. 109/94 è finanziaria di Capofila, il cui totale è stato prelevato nel bilancio 2007 per € 320.360,00 art. 2 della legge n. 109/94 è stata la somma di € 320.360,00 del C.d.S. del 2007 (art. 15, lett. l) del V.U.U. pari € 73.440,00 - vedi prelievo dal 302 bilancio 2008 con la fine del 2007 in sono compresi i proventi del V.U.U. di quello dell'Ufficio Acquisti che fino al 2006 era gestito dai fondi autoveicoli per disposizione governativa vedi circ. PL n. 35 del 2/3/2007.	€ 118.480,36
Incremento 2% del monte salari 1997 (art. 15, comma 2) CCNL 1/4/1998	
Incrementi derivanti dalla attivazione di nuovi servizi o da processi di riorganizzazione (art. 15, comma 5 CCNL 1/4/1999) non correlati all'aumento della dotazione organica	
Finanziamento degli incentivi di produttività al messo notificatore (art. 34 DEL CCNL 2000)	€ 1.200,00
TOTALE	€ 117.660,36

www.Albopretorionline.it 08/09/11

Ea

le quote sono da computarsi al **netto** degli oneri riflessi.

FINANZIAMENTO TRATTAMENTO ACCESSORIO ATTRAVERSO LA PARTE VARIABILE DEL FONDO 2008.

IN EURO

Compenzi derivanti da specifiche disposizioni di legge (art. 15, comma 1, lett. a), integr. dall'art. 4, comma 3, del Conf. 5/10/2001), legge n. 109/94 e finanzi. in C/Capitale, il cui totale è stato rilevato all'esercizio 2008 in € 28.000,00 a cui: 1) Le risorse titolate all'art. 208 del D.Lgs. per oneri prec. di ad. ass. - ONI/ULI per € 75.000,00, vedi anche art. 695, paragrafo 2008 e bilancio 2008, 650 privato, non sono comprese i propositi del 5% IRI, a quota dell'IRI. (Acqued. che fino al 2008 erano finanzia. da fondi straordin. per il 2008) (art. 695, paragrafo 2008) (art. 15, comma 1, lett. a) del Conf. 5/10/2001).	€ 118.460,38
Incrementi derivanti dalle attivazioni di nuovi servizi o da processi di riorganizzazione (art. 15, comma 5) non correlati all'aumento della dotazione organica € 345.151 (riferimento ad. ammortamenti variabili art. 31, comma 3 del D.L. 1/2004).	
Finanziamenti degli incentivi di produttività ai messi notificatori (art. 54, Conf. 14/9/2000)	€ 1.200,00
TOTALE	€ 117.660,38
TOTALE GENERALE	

Al finanziamento delle risorse STABILI del fondo 2008 si farà fronte nel seguente modo:

FONDO ANNO 2008 costituzione	€ 92.804,19
TOTALE RISORSE distribuzione	€ 36.414,82
TOTALE DISPONIBILITA' da destinare all'anno 2008	€ 6.389,67

Prospetto redatto il 22/07/2008 ora 10,51

www.AlboPreparatoriOnline.it 08/09/11

a

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO (PROVINCIA DI COSENZA)	
Costituzione della parte STABILE del fondo 2009, risorse contrattate	IMPORTO
Fondo storico anno 1998 (art. 15, comma 1, lett. a)	€ 88.545,89
Risorse aggiuntive del 1998 (art. 15, comma 1, lett. b)	
Ricarico di gestione del trattamento accessorio del 1998 (art. 15, comma 1, lett. c)	€ 5.100,87
Risconti derivanti dall'applicazione dell'art. 2 del Digs n. 185/2001 (art. 15, comma 1, lett. f)	
Risorse destinate per il Lad nel 1988 (art. 15, comma 1, lett. g)	€ 13.286,48
Risorse destinate alla corresponsione delle indennità di € 774,69 (ex € 1.500.000) annue (dichiarative e di staff per il personale della ex 8ª D.F.) (art. 15, comma 1, lett. h)	€ 1.339,39
Risconti derivanti dalla riduzione stabile dei posti in organico della dirigenza (art. 15, comma 1)	
Incremento dello 0,52% del monte salari 1997 (art. 15, comma 1, lett. j)	€ 5.460,74
Somma connesse al trattamento accessorio del personale trasferito a seguito dei processi di decentramento (art. 15, comma 1, lett. l)	€ 3.098,74
Incremento delle risorse per l'aumento dei posti in organico (art. 15, comma 5, Coni 1/4/1999)	€ 10.000,00
Incremento del 1,1% del monte salari 1999	€ 10.601,42
Ammontare delle Rie e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio dall'1/1/2000 bidelli ATA e Custode binero	€ 7.596,78
FONDO STORICO	€ 143.215,22
INCREMENTO dello 0,52% monte salari 2001 = € 1.004.685,40 detta somma finanzia il comparto art. 33 C + CCNL 2004 = a € 8.229,05 + INCREMENTO CCNL 2006 art.4 comma 1 pari allo 0,5% per il monte salari anno 2003, esclusa la dirigenza = a € 9.426,61 così per un totale di € 15.660,06	€ 15.660,06
INCREMENTO per RIA € 2.555,94 - p.e.o. € 1.089,36 - rischio € 601,88 - disagio € 15.000,00 - pensionati nell'anno 2004 Aloia F. - Lala L. - Gaglianone L. - Castelfano G. - Rop. - C. - X. - G. Lasso E. € 62,00 pensioni nel 2004 nonché p.e.o. che lasciano n. 8 dipend. che hanno diritto ad un p.a.v nel 2004 pari a € 3.089,00 - INCREMENTO per P.E.O. che lascia: nell'anno 2005 Orsini F. C1/C3 € 1001,67 - nell'anno 2006 Cairo F. D3/D6 € 3741,78 - nell'anno 2007 C. - G. C1/C5 € 2184,77 - Perrone G. D1/D3 € 2975,93 - Calabrese M. B3/B7 € 1426,38 - nell'anno 2008 C. - G. C1/C5 € 2000,00 - nell'anno 2009 C. - G. C1/C5 € 2000,00	€ 20.378,78
INCREMENTO costituito dal fondo finalizzato al fronte delle successioni economiche orizzonti, art. 39 comma 2 CCNL 2004 in funzione tra posizione iniziale e posizione di sviluppo. Somme per anni data	€ 5.955,56
RIDUZIONE per progressione econ. orizzonti, 2003 art.31 comma 2 Delibera G. C. n.25 del 21/3/2003 pari a € 27.463,00 - RIDUZIONE per progressione econ. orizzonti, 2004 art.31 comma 2° del nuovo CCNL 2004 Delibera G. C. n. 06 del 14/01/2005 pari a € 36.305,49 RIDUZIONE per progressione econ. orizzonti, 2005 Delibera G. C. n. 200 del 20/03/2005 pari ad € 2.428,28 La Riduzione totale ammonta a complessive € 66.236,77	€ 66.236,77
RIDUZIONE dell'indennità di comparto da percepire dal 2005 colonne 2 e 3 della tabella D del CCNL 2004	€ 25.824,00
RISORSE STABILI - DISPOSIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE 2009	€ 93.142,43
COSTITUZIONE DELLA PARTE VARIABILE DEL FONDO 2009	
	IMPORTO
Risconti derivanti da sponsorizzazioni, prestazioni di servizi, convenzioni, ecc. (art. 15, comma 1, lett. a) come integrato dalla Circolare n. 4, Coni 5/10/2001)	
Eccezioni derivanti dalla trasformazione in part-time di rapporti di lavoro a tempo pieno (art. 15, c)	
Risorse derivanti da specifiche disposiz. di legge a) gettito ICI (art. 15, comma 1, lett. k), integr. dall'art. 4, comma 3, del Dgs n. 57/2001, legge n. 108/94 e finanzia in di Capitale il cui totale è stato previsto nel bilancio 2005 di € 300,00 al cap. 270 art. 2, b) Le risorse di cui all'art. 208 del C. d. S. per oneri prev. I. e S. del VV. UU per € 79.222,00 vedi prev. ne cap. 508 bilancio 2009 e Nel bilancio 2009 sono compresi i progetti del VV. UU. e quello dell'Ufficio Acqued. che fino al 2008 erano finanziati da fondi autovelex per disposizione governativa vedi circ. FL n. 05 del 8.3.2007	€ 116.222,00
Progetto Per l'accompagnamento degli alunni disabili - Istit. Agrario contributo Provinciale	€ 4.510,05
Incremento dello 0,2% del monte salari 1997 (art. 15, comma 2, CCNL 1/4/1999)	
Contributi mensili ai pers. Serv. Demografico art. 2 c. 1° legge 24/12/2007 n. 244 finanziaria 2	€ 1.081,48
Incremento derivanti dalla attivazione di nuovi servizi o da processi di riorganizzazione (art. 15, comma 5 CCNL 1/4/1999) non correlati all'aumento della dotazione organica	
Finanziamento degli incentivi di produttività al messo notificatore (art. 54 DEL CCNL 2003)	€ 1.200,00
TOTALE	€ 123.013,53

WWW.AlboPretorionale.it 08/09/11

Handwritten signature

TOTALE GENERALE

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

IMPORTO

Descrizione	IMPORTO
<p>Finanziamento straordinario autorizzato dalla delibera di Consiglio n. 14 del 14/04/2004 Fondo della riserva d'esercizio 2009</p> <p>Fondo per la corresponsione degli incrementi retributivi connessi alla P.E.O. ai sensi dell'art. 5 CCNL 31/03/1999 (art. 17, comma 2, lett. B) CCNL 1/4/1999 e art. 54, c. 1 CCNL 22/1/2004 e art. 55, c. 1, CCNL 22/1/2004 - Integrazione delle posizioni economiche (Costituzione a norma collari: 26 e 2 del CCNL 2004 - € 3.956,56 meno l'importo utilizzato per la P.E.O. nell'anno 2005 pari ad € 2.425,28 (del G.M. n.200 del 26.09.2005) - € 1.527,28. INCREMENTO P.E.O. lasciato nel 2005 da Orsini € 100,00 - € 1741,78 - lasciato nel 2006 da Cairo F. € 1741,78 - lasciato nel 2007 da Giacomini S. € 100,00 - € 2.384,77 - Perrone G. DINO € 2.375,33 - Caliprese M. 2007 € 1.425,28 - lasciato nel 2008 da Orsini € 1.000,00</p>	
<p>Indennità di comparto secondo i valori indicati dal contratto nazionale collettivo (art. 33, comma 5 CCNL 22/1/2004) non si procede a far fronte per l'importo della somma erogata per contratto (art. 33, comma 5) CCNL 22/1/2004 per i dipendenti di ruolo cessati dal servizio da 1/1/2004 al 31/12/2005. Era dovuto complessivamente un importo di € 5.177,00. In primo luogo dell'importo complessivo vengono € 5200,00 per l'importo del contratto di lavoro di tipo determinato (art. 12, comma 1, CCNL 22/1/2004) e € 977,00 per l'importo del contratto di lavoro di tipo determinato (art. 12, comma 1, CCNL 22/1/2004) per l'anno 2004 e per l'anno 2005. Tale importo viene compreso nella retribuzione di posizione eventualmente attribuita ai sensi dell'art. 10 CCNL 31.03.1999</p>	<p>€ 5.177,00</p>
<p>Fonte per la corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato della Posizione Organizzativa e gli incarichi di Alta Professionalità (art. 17, lett. C), CCNL 1/4/1999 e art. 10</p>	
<p>Indennità di € 774,69 attribuita al personale dell'ex 5^a qualifica che non è investito di Posizione e di Risultato e che ha beneficiato al momento di entrata in vigore del contratto CCNL 1/4/1999. Tale importo viene compreso nella retribuzione di posizione eventualmente attribuita ai sensi dell'art. 10 CCNL 31.03.1999</p>	
<p>Indennità rischio = € 2.310,00 vedi allegato A, pagina 3 - maneggio valori € 1.080,00 vedi allegato A, pagina 3 - Turno e Reperibilità (escluso per i vuoti Settimanali dal 2009 e 30/01/2009) 2009 = € 27.425,00 e per anagrafe e cartiere Gennaio/Agosto dal 2009 e 30/01/2009) di uguale importo ai due quadrimestri trascorsi 2009 = € 2.350,00 - vedi allegato A, pagina n. 5, foglio spulato - Ripiego x 11 mesi = € 2.310,00 + C 1.080,00 + € 27.425,00 - € 2350,00 = € 33.165,00</p> <p>Orario notturno, festivo e festivo notturno, € 0,00 prevista dall'art. 12, 13, e 7, 34, c.1, lett. f) g) ed h) del Dpr n. 268/1967, dall'art. 26 del DPR n. 347/1963, dall'art. 49 DPR n. 330/1960 (art. 17, lett. D); CCNL 1/4/1999 N. 6</p>	<p>€ 33.165,00</p>
<p>Attività particolarmente disagiate del personale delle Posizioni Organizzative (art. 17, lett. e CCNL 1/4/1999) X 11 mesi - vedi allegato A, pagine 1 e 2</p>	<p>€ 12.380,87</p>
<p>Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle Categorie B e C, quando non sia applicabile la disciplina dell'art. 11, comma 3, CCNL 31/03/1999 (art. 17, lett. f) CCNL 1/4/1999)</p>	
<p>Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale della categoria D e che non risulta incaricato di Posizione Organizzativa secondo la disciplina degli artt. da 3 a 11 del CCNL 31/03/1999 (art. 17, lett. g) CCNL 01/04/1999)</p>	
<p>Compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità per il personale delle categorie B, C e D (art. 17, lett. g) CCNL 01/04/1999 come introdotta dall'art. 38 comma 2 del CCNL 22/01/2004) importo erogato dalla delegazione trattante dell'ente (vedi verbale del 6.12.2005) da € 1.404,96 a € 2.500,00 per 11 dipendenti, al netto di n. 2 dipendenti che lasciano l'indennità di che trattata per percepire l'indennità di posizione a carico bilancio. Nell'anno 2006 l'importo di € 2000 viene integrato a € 2498,54 ciascuno per 11 dipendenti di categoria D (vedi verbale n.1 del 11/02/2006 approvato con delibera di G.C.n.37 del 23.02.2007) e così per un totale di € 24.983,94. Nell'anno 2007 l'importo viene arrotondato a € 2500,00 per n.10 dipendenti e non è considerato il pensionamento di Perrone Gigeno. Per l'anno 2008, così come stabilito dal Sindaco e dal Consiglio Comunale per l'anno 2008, l'indennità di categoria D di € 2500,00 si riduce a € 2000,00 e si arrotonda a € 2000,00. L'importo di € 2000,00 è allegato al pagina 3)</p>	<p>€ 24.983,94</p>
<p>Compensi per produttività di cui all'art. 17, comma 2, lettere a) ed h), CCNL 1/4/1999 come disciplinato dall'art. 37, comma 1, CCNL 22/01/2004</p>	<p>TOTALE 40+41+44+4548= € 8000,00</p>

WWW.AlboPretorionale.it 08/09/17

le quote sono da computarsi al netto degli oneri riflessi.

FINANZIAMENTO TRATTAMENTO ACCESSORIO ATTRAVERSO LA PARTE VARIABILE DEL FONDO 2009.

		IMPORTO
Compensi derivanti da specifiche disposizioni di legge a) gettite ICI (art. 15, comma 1, lett. a) integr. dall'art. 4, comma 3, del Ccn 5/10/2001; legge n.109/94 e finanz. in c/Capitare, il cui totale è stato previsto nel bilancio 2009 in 37.000,00 ai cap. 270 art. 2; b) Le risorse di cui all'art.208 del C.d.S. per oneri prev II ed ass II del VV.UU per € 73.222,00, vedi prev. in cap. 508 bilancio 2009 c) Nel bilancio 2009 approvato, non sono compresi progetti del VV.UU. e Ufficio Ufficio Accoglienza che fino al 2008 erano finanziati da fondi autorevoli, per disposizione governative vedi circ. PL n. 95 del 13/3/2007		€ 118.222,00
Contributi Ministeriali ai pers. Serv. Demografico art.2 c.11 legge 24/12/2007 n. 244, legge finanziaria 2008)		€ 1.081,48
Progetto "Parrone G" accompagnamento degli alunni disabili Istit. Agrario Contributo Provinciale		€ 4.510,05
Incrementi derivanti dalla attivazione di nuovi servizi o da processi di riorganizzazione (art. 31 comma 5) non correlati all'aumento della dotazione organica € 9451,16; riferimenti ad emendamenti variabili art. 31 comma 3 ccnl 22.1.2004)		
Finanziamento degli incentivi di produttività ai messi notificatori (art. 54, Contr. Finanziario)		€ 1.200,00
TOTALE		€ 123.013,53
TOTALE GENERALE		

Al finanziamento delle risorse STABILI del fondo 2009, si farà fronte nel seguente modo:

FONDO ANNO 2009 costituzione	€ 93.142,43
TOTALE RISORSE distribuzione	€ 85.315,78
TOTALE DISPONIBILITA' per erogazione nell'anno 2009	€ 7.828,65

www.albopretorionline.it 08/09/11

tu